

(5606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 5197

OGGETTO: Rilievo votivo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F. 202,11 SO)

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: *Seconda metà*
 IV - III a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo bianco

MISURE: alt. cm 35,5, lung. cm 30

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso. Rotto in alto, a dx ed inferiormente.
 Manca l'angolo inferiore sx. Superfici molto abrase.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Buona

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Archivio fotogr. Mus. Archeol. Bari NEG. 10229 F
 DESCRIZIONE: Entro cornici che simulano un tetto di tegole e coppi e un pilastro con capitello, un defunto è sdraiato su una kline rivolto verso sx. Ne restano solo le gambe coperte dall'himation e la phiale? che aveva in mano, ma il Meyer lo ricorda come "uomo barbato" (Inventario Museo); ai suoi piedi una donna seduta rivolta verso dx, con i capelli raccolti sul capo e un lungo chiton coperto da himation, tiene nella sx sollevata una scatola per l'incenso, mentre con la dx mette la polvere in un thyrsaterion che è sul tavolino dinanzi alla kline. A dx, un giovane ginocchio, nudo, semicoperto da una grande anfora, tiene nella dx una piccola brocca. Segue sul lato sx un gruppo familiare in dimensioni ridotte: prima un uomo adulto, dai corti capelli e barbato, coperto dalla vita in giù da un himation, le braccia accostate al petto in gesto di preghiera o offerta; dietro di lui, su un piano più avanzato, è un fanciullo che incede verso la kline dal corto abito; infine, una donna, in parte ric-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. BELLI PASQUA, *Catologo del Museo Archeologico Nazionale di Taranto IV, I, Taranto - le sculture in pietra e in marmo, Taranto 1885, p. 63*

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:



COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Rosaria Guernaccio** *Rosalia Guarnascone*

DATA: **30 Aprile 1991**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Palma Laballarte**
Palma Laballarte

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

AGGIORNAMENTI:

Giuseppe Andreassi

| | | | | |
|------------------------|----------------------|----------------------------|--|--------------|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | |
| | 16/00150713 | ITA: | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO | 63 INV. 3197 |
| ALLEGATO N.1..... | | | | |

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

vata sulla cornice della lastra: gradiente verso la kline, con chitone e peplo che avvolgendo il corpo copre la testa e discende fino ai polpacci. Entrambi ripetono il gesto dell'uomo.

Nell'angolo superiore sx occhieggia da un riquadro il busto di un cavallo.

Proprio quest'ultimo permette di identificare la coppia di maggiori dimensioni come eroica. Le proporzioni gerarchiche, la pratica di bruciare incenso, l'atteggiamento solenne del gruppo familiare ben si accordano a questo simbolismo che fa di questo rilievo un oggetto votivo.

Eco diretta di questa scena è in un rilievo del Museo di Cannakale (inv. 1975), di arte non-attica, datato al IV a.C.; un rilievo ad Efeso da Yamat (inv. 2728), anch'esso non-attico, del III a. C., ripropone la composizione gerarchica e l'approssimarsi solenne del gruppo di devoti.

Lo stato delle superfici non permette di datare con maggiore precisione il frammento.